

Relazione dei 3 Camp a cavallo per minori disabili dell'Aiasport Onlus

“CAMP-A CAVALLO PER CRESCERE E DIVERTIRSI INSIEME”



Quest'anno i Camp a cavallo estivi che l'Aiasport Onlus è riuscita ad organizzare sono stati ben 3 (grazie al prezioso e fondamentale sostegno economico da parte della Fondazione Irma Romagnoli Onlus e dell'Associazione Re-Use with Love): due alla fine di giugno ed uno a settembre, rivolti a bambini, preadolescenti ed adolescenti con varie disabilità psico-fisiche o relazionali che frequentano la nostra associazione durante l'anno.

I camp si sono svolti tenendo conto dell'età dei ragazzi, dei loro bisogni e delle loro potenzialità, cercando di predefinire un progetto, un'organizzazione ed una strutturazione delle giornate in modo che, oltre a passare momenti divertenti, insieme, a contatto con i cavalli e con la natura, la settimana possa essere un percorso di crescita personale, di gruppo e di autonomia.

Le prime due "settimane verdi" si sono svolte a giugno, appena finita la scuola: il primo camp a cavallo era rivolto ai bimbi dai 6 ai 10 anni; il secondo ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni e, in entrambe le settimane, tra i partecipanti c'erano anche alcuni bambini e ragazzi dell'Oncologia Pediatrica dell'Ospedale S. Orsola, che hanno partecipato al progetto: "Uno, due, tre..... in sella" attuato in collaborazione con Ageop Ricerca Onlus e col contributo del Gruppo Hera.

Il terzo camp invece, svoltosi a settembre, era dedicato ai ragazzi più grandi (dai 14 ai 18 anni), molti dei quali già abituati a stare insieme e a partecipare a queste settimane verdi. In totale i cavalieri speciali che hanno partecipato a questi 3 Camp a cavallo sono stati ben 33.

La strutturazione delle giornate è stata adattata alle esigenze ed all'età dei partecipanti, rimanendo comunque inalterata rispetto agli anni precedenti: la mattina quale momento dedicato ai cavalli, momento di emozioni legate alla relazione con l'animale e al cercare di imparare non solo a montare in autonomia, ma anche di apprendere come stare con un cavallo, come pulirlo, imparando ad occuparsi dell' "altro" e ad iniziare a considerarlo un amico.

Il pomeriggio invece era dedicato a vari laboratori e ad attività più ludiche: il giorno della piscina; il laboratorio di pittura creativa; il pomeriggio dedicato ai giochi motori di gruppo (come calcio, basket, ruba bandiera ecc...), oppure il giorno del quizzone; quello dedicato a giochi con musiche e balli... avendo come base comune il poter correre ogni giorno "alla piana del GESE", sotto la nostra amata Grande Quercia, dove lo spazio tra la natura sembra non finire... ma comunque cercando sempre di stare insieme e di formare un gruppo.

1) **Settimana verde bambini dai 6 ai 10 anni:**



La prima settimana, dal 18 al 22 giugno, dedicata ai bambini più piccoli, è stata molto intensa ed emozionante proprio per questo. Bimbi alle prime armi nello stare coi cavalli, ma con una grossa passione, voglia di imparare e di divertirsi, ci hanno trascinato in cinque giorni divertenti e giocosi, che però hanno richiesto a tutti (bambini e istruttori), impegno e voglia di mettersi in gioco; il loro sforzarsi di collaborare anche senza l'adulto vicino riuscendo alla fine a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Questa settimana si è conclusa con un momento di festa sotto la Grande Quercia del GESE, invitando anche i relativi genitori, con una buona merenda e tanti saluti e abbracci tra i bimbi, ma soprattutto ai cavalli, amici preziosi ed emozionanti.

2) **Settimana verde preadolescenti dagli 11 ai 14 anni:**



Anche la seconda settimana, dal 25 al 29 giugno è stata molto vivace e intensa. Durante questi giorni i ragazzi più grandi hanno cercato subito di formare piccoli gruppi, provando a mostrare ognuno le proprie capacità e la loro passione per il cavallo. Il gruppo si è trovato ad essere numeroso ed eterogeneo e questo ha reso più complessa la creazione di collaborazioni e relazioni

un po' più profonde. Spesso il loro modo di approcciarsi tra loro era competitivo, mostrando a volte molta fatica nel relazionarsi, e lo stare soli o in piccolo gruppo è stato spesso ricercato. Consapevoli dell'età e dei loro bisogni, abbiamo sempre lavorato cercando di farli stare il più possibile tutti insieme e, sforzandoci di far loro capire e sperimentare il significato di "mettersi nei panni dell'altro", siamo comunque riusciti a tenerli uniti e sereni, provando ad insegnare loro, anche se per poco tempo, le regole di convivenza e di collaborazione, di tolleranza delle diversità e dei difetti dell'altro, cercando di evitare ogni situazione competitiva ed ogni momento di possibile conflitto.

Durante questa settimana i giochi sono stati aggiornati all'età ed anche le attività del pomeriggio sono state proposte un po' strutturate ed un po' lasciate alle loro decisioni e scelte.

Anche in questo caso la loro voglia di stare coi cavalli e la capacità di noi istruttori di riuscire a farci ascoltare veramente, sono state l'arma vincente che ha fatto in modo che molti degli obiettivi generali del gruppo ed anche alcuni personali dei ragazzi, venissero raggiunti.

3) Settimana verde adolescenti dai 14 ai 18 anni:



La terza settimana, conclusasi da poco, dal 10 al 14 settembre, ha visto come partecipanti il gruppo storico, composto da 10 ragazzi che avevano già partecipato alle scorse edizioni dei nostri camp a cavallo (conoscendosi molto bene perché vengono a cavallo in piccoli gruppi durante l'anno, e uscendo insieme a cadenza mensile il sabato sera, grazie al progetto: "autonomia e tempo libero"), più tre nuovi ingressi, che sono stati subito accettati dagli altri componenti e che si sono fin da subito adattati al gruppo grande ed alle loro modalità relazionali. Chiaramente per questi ragazzi l'autonomia a cavallo richiesta è stata maggiore rispetto ai bimbi più piccoli; spesso infatti andavano da soli a prendere i rispettivi cavalli dai box, hanno imparato ad accudirli con pochi nostri interventi, montandoli a vari livelli, ma sempre in grande autonomia.

I pomeriggi sono stati quasi sempre "autogestiti" (nel senso che erano i ragazzi stessi, in gruppo, che sceglievano le attività che preferivano fare di giorno in giorno tra quelle proposte); cosa che noi istruttori ci auspicavamo e che anche loro desideravano, a parte due momenti particolari e un po' diversi: un pomeriggio siamo andati a provare l'emozione "dell'arrampicata" in una palestra attrezzata, ed ognuno di loro, anche in questa occasione, ha superato i propri limiti e paure, grazie alla "magia" dello stare insieme; ed un altro pomeriggio, in cui siamo andati a vedere un allevamento di cavalli Trotter, cioè che fanno "trotto" (sport a molti sconosciuto, in cui al cavallo viene attaccato un carrozino leggero, il sulki) ed i loro puledrini. Anche in questo caso i ragazzi hanno dimostrato una grande passione per questi animali, avvicinandoli, accarezzandoli ed una grande e guadagnata autonomia.

La settimana si è conclusa con la consueta festa con genitori, merenda e saluti; tristi ma con la sicurezza di rivedersi tutti durante l'anno.

Risultati raggiunti:



Quest'anno, avendo organizzato per la prima volta tre camp estivi, ho notato molto più nettamente le difficoltà dei ragazzi preadolescenti, confrontandole con le dinamiche dei più piccoli, ma anche dei più grandi. Sicuramente ogni individuo è a sè, ed il gruppo cambia a seconda dei bambini che ne fanno parte, ma alcune dinamiche rimangono invariate.

I risultati ottenuti, grazie ai feedback dei genitori e dei ragazzi partecipanti, sono sempre stati ottimi, ma se con i bimbi piccoli è stata una settimana entusiasmante, ricca di nuovi stimoli, sia per noi che per loro, riuscendo comunque a formare gruppi senza tensioni e a divertirci tutti insieme, la seconda settimana (dedicata appunto ai pre-adolescenti), è stata molto più centrata su un piano educativo, fatto di regole, ma anche di comprensione e di accoglienza; cercando di seguire la linea del "gruppo" e del riuscire a portare a termine tutti insieme giocosamente la settimana, avendo noi operatori provato a dare delle linee guida su cui poter continuare a lavorare nel corso dell'anno.

La terza settimana è stata il coronamento di tanti giorni passati tutti insieme, della costruzione di un gruppo che ha voglia di viverci e di crescere insieme, di obiettivi che in questi anni hanno dato molti frutti, e proprio per questo, alla fine della relazione, ma non per importanza, vorrei segnalare con gioia ed orgoglio, una ragazza con lieve PCI che, dopo aver partecipato dall'inizio alla costruzione del gruppo storico dei camp a cavallo, dopo aver passato tutte le fasi faticose della pre e dell'adolescenza, grazie anche all'aiuto che il gruppo le ha dato (e che lei ha dato al gruppo), grazie alla sua forza di volontà, alla sua voglia di venire in maneggio in questo ultimo anno come volontaria (una volta compiuti i 18 anni), ora posso veramente dire che ha spiccato il volo! E' infatti partita per la Scozia per andare a studiare all'università all'estero. Penso che questo sia uno dei più bei regali che, per noi operatori che crediamo profondamente in questa attività, ci possa venire fatto..... Grazie!

A cura di Angela Zampa, Referente Camp a cavallo Aiasport Onlus



Spese sostenute:

CONSUNTIVO 3 SETTIMANE VERDI 2018: 18-22 GIUGNO / 25-29 GIUGNO / 10-14 SETTEMBRE

Entrate		Uscite	
Iscrizioni	€ 3.095,00	Compensi operatori	€ 8.983,50
Donazione F. I. Romagnoli	€ 3.022,50	Assicuraz bimbi e volontari	€ 209,20
Donazione Re-Use	€ 9.800,00	Affitto Cavalli	€ 3.000,00
Contributo HERA	€ 300,00	Coordinamento Angela (mattine)	€ 600,00
Contributo AGEOP	€ 475,00	Progettaz/Rendicontazione	€ 600,00
		Segreteria (tel, internet, bolli,)	€ 180,00
		Pranzi (Rist. La Cantina del latte)	€ 1.976,00
		Spese Varie (scontrini e uscite)	€ 674,81
		Groom Corneliu	€ 240,00
		Groom Nicolas Mirri	€ 225,00
Totale	€ 16.692,50	Totale	€ 16.688,51

SALDO

€

3,99

Di seguito indichiamo gli estremi bancari per ricevere il bonifico con la cifra concordata, di **€ 3.022,50**, quale **erogazione liberale** per la realizzazione del presente progetto.

Ricordiamo che **le donazioni effettuate** a favore della nostra Associazione, in quanto ONLUS, **sono detraibili in sede di dichiarazione dei redditi** e la nostra associazione provvederà ad emettere la ricevuta ai fini fiscali (per ulteriori informazioni è possibile visitare il nostro sito: <http://www.aiasport.it/index.php/come-aiutarci>)

Coordinate bancarie e postali AIASPORT ONLUS:

- Unicredit Banca Spa, Codice Iban IT08B0200837070000102269600
- Cassa di Risparmio in Bologna Spa, Iban IT26U0638537130100000004739

Ringraziando ancora per il prezioso sostegno e per la fiducia rinnovata, ci auguriamo di poter creare ulteriori possibili collaborazioni con la Fondazione Irma Romagnoli Onlus, a cui va tutta la nostra gratitudine e riconoscenza.

San Lazzaro di Savena, 15 ottobre 2018

Il Presidente AIASPORT ONLUS
Isabella Benni